



COMUNICATO STAMPA

- ❖ **APPROVATA E DEPOSITATA LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2023**
- ❖ **DEPOSITATA LA RELAZIONE DEI REVISORI**

Merate, 29 settembre 2023 – **Netweek S.p.A.** (“**Netweek**” o la “**Società**”), società quotata sul MTA di Borsa Italiana, comunica che, nella giornata odierna, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale consolidata alla data del 30 giugno 2023.

Per quanto riguarda la Relazione Finanziaria Semestrale, si segnala quanto segue:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2023

▪ Ricavi	€ 11,9 mln
▪ Margine Operativo Lordo	€ (0,1) mln
▪ Risultato operativo	€ (1,7) mln
▪ Risultato ante imposte	€ (1,8) mln
▪ Risultato netto	€ (1,5) mln
▪ Indebitamento Finanziario	€ (6,8) mln
▪ Patrimonio Netto	€ 25,3 mln

“Nonostante la perdurante incertezza del contesto macroeconomico, gli investimenti pubblicitari hanno mostrato una buona dinamicità nel corso del primo semestre 2023 favorendo, sebbene con un certo ritardo rispetto alle aspettative, l’implementazione delle strategie di consolidamento e integrazione della raccolta pubblicitaria sui media televisivi”, ha riferito il Dott. Marco Sciscione, Amministratore Delegato del Gruppo. *“L’Azienda deve proseguire nel proprio progetto di rafforzamento e valorizzazione della cross-medialità dei propri strumenti editoriali con sempre maggior spinta per recuperare redditività operativa già a partire dal secondo semestre del corrente anno”*.

Al 30 giugno 2023 il Gruppo Netweek presenta, dunque, un risultato negativo pari ad Euro 1,5 milioni (in peggioramento di circa Euro 0,1 milioni rispetto al dato al 30 giugno 2022 quando il risultato era negativo per Euro 1,4 milioni).

In particolare, la raccolta pubblicitaria complessiva del Gruppo Netweek nel primo semestre del 2023 è risultata in crescita di circa il 26% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, dovuto principalmente all'attività televisiva incorporata con la fusione di Media Group. A parità di perimetro, la raccolta pubblicitaria dell'Area Media Locali nel primo semestre del 2023 è risultata in crescita del 2,4% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda, invece, l'andamento delle vendite in edicola, il primo semestre del 2022 ha fatto registrare una riduzione in valore pari a circa il 10,4%.

Complessivamente, quindi, il valore dei ricavi del primo semestre del 2023 legati all'attività caratteristica del Gruppo è risultato complessivamente in aumento del 9% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. A parità di perimetro, il valore dei ricavi del primo semestre del 2023 è risultato in calo del 4%.

Per quanto riguarda i costi operativi, a parità di perimetro, nel primo semestre 2023 questi risultano in linea con quelli del primo semestre dell'esercizio precedente. Complessivamente, per effetto delle operazioni straordinarie, i costi operativi risultano in crescita del 21%.

Pertanto, il margine operativo lordo risulta negativo per Euro 0,1 milioni (negativo per Euro 0,4 milioni nel primo semestre 2022).

Il risultato economico consolidato del primo semestre 2023 risulta negativo e pari ad Euro 1,5 milioni (negativo per Euro 1,4 milioni al 30 giugno 2022).

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2023 è positivo e pari ad Euro 25,3 milioni (negativo per Euro 6,8 milioni al 31 dicembre 2022).

I risultati consolidati per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 ed al 30 giugno 2022 sono riepilogati nella tabella seguente:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (importi in migliaia di euro)	01/01/2023- 30/06/2023	01/01/2022- 30/06/2022	Variazione	Variazione%
Ricavi e altri proventi operativi area Media Locali	11.104	10.776	328	+3%
Ricavi e altri proventi operativi area Emittenti Radiotelevisive	1.704	-	-	+0%
Ricavi e altri proventi operativi Netweek S.p.A.	1.547	260	1.287	+495%
Elisioni intercompany/scritture di consolidamento	(296)	(100)	(196)	+196%
Totale ricavi e altri proventi operativi consolidati	14.059	10.936	3.123	+29%
Margine operativo lordo Media Locali	(284)	(156)	(128)	+82%
Margine operativo lordo Emittenti Radiotelevisive	(35)		(35)	+0%
Margine operativo lordo della gestione industriale	(319)	(156)	(163)	+104%
Margine operativo lordo Netweek S.p.A.	177	(220)	396	(180%)
Margine operativo lordo	(142)	(376)	233	(62%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.529)	(1.152)	(378)	+33%
Risultato Operativo	(1.672)	(1.527)	(145)	+9%
Oneri finanziari netti	(107)	(52)	(55)	+106%
Risultato ante imposte	(1.778)	(1.579)	(199)	+13%
Imposte	265	166	98	+59%
Risultato dell'esercizio netto consolidato	(1.514)	(1.413)	(101)	+7%

La situazione patrimoniale/finanziaria al 30 giugno 2023, comparata con quella al 31 dicembre 2022, è riepilogata nel seguente prospetto:

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI (importi in migliaia di euro)	30/06/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo	25.936	(6.017)	31.953
Patrimonio netto di Terzi	(629)	(619)	(10)
Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi	25.307	(6.636)	31.943
Indebitamento bancario netto delle attività in funzionamento	(1.912)	(1.238)	(674)
Indebitamento bancario netto generale	(1.912)	(1.238)	(674)
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	(6.795)	(6.009)	(786)
Indebitamento finanziario generale	(6.795)	(6.009)	(786)
Rapporto Debt/Equity	(0,27)	0,91	(1)

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2023, comparato con quello al 31 dicembre 2022, è di seguito esposto:

	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 30/06/2023 (Importi in Migliaia di Euro)		30/06/2023	31/12/2022
A	Disponibilità Liquide		818	307
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-
C	Altre attività finanziarie correnti		-	-
D	Disponibilità Liquide	A + B + C	818	307
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)		(1.933)	(1.701)
<i>E.I</i>	Debiti bancari correnti		(1.287)	(1.349)
<i>E.II</i>	Obbligazioni emesse		(230)	-
<i>E.III</i>	Altri debiti finanziari correnti		-	-
<i>E.IV</i>	Indebitamento per leasing		(20)	(71)
<i>E.V</i>	Debiti finanziari correnti per leasing ex IFRS 16		(395)	(281)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente		(52)	(53)
G	Indebitamento Finanziario corrente	E + F	(1.985)	(1.754)
H	Indebitamento Finanziario Corrente Netto	G + D	(1.167)	(1.447)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)		(1.328)	(1.451)
<i>I.I</i>	Debiti bancari non correnti		(124)	(143)
<i>I.II</i>	Indebitamento per leasing		(462)	(521)
<i>I.III</i>	Debiti finanziari non correnti per leasing ex IFRS 16		(742)	(787)
J	Strumenti di debito		-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		(4.300)	(3.111)
L	Indebitamento finanziario non corrente	I + J + K	(5.628)	(4.562)
M	Indebitamento finanziario Netto	H + L	(6.795)	(6.009)

Al 30 giugno 2023 l'indebitamento finanziario netto di Gruppo è negativo per Euro 6,8 milioni e risulta in peggioramento di Euro 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto dell'aumento del debito bancario acquisito con (i) la fusione per incorporazione in Netweek S.p.A. di Media Group S.r.l. e (ii) il conferimento in Netweek S.p.A. della partecipazione totalitaria detenuta da Nazionale S.r.l. in Rete7 S.r.l..

L'indebitamento si riferisce, pertanto a:

- debiti bancari correnti per Euro 1.287 migliaia;
- indebitamento bancario non corrente per Euro 124 migliaia;
- prestito obbligazionario convertibile per Euro 230 migliaia;
- quote correnti dei debiti a medio lungo termine per Euro 52 migliaia;

- debiti correnti e non correnti per residui leasing (legati principalmente ad un immobile dell'area Media Locali), per Euro 482 migliaia;
- debiti finanziari correnti e non correnti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 1.137 migliaia;
- debiti commerciali e altri debiti non correnti per Euro 4.300 migliaia.

Oltre a quanto sopra riportato, al 30 giugno 2023 il Gruppo presenta posizioni debitorie scadute nei confronti dell'erario per Euro 9,85 milioni, riferite a ritenute alla fonte ed iva che verranno versate entro i termini di legge per potersi avvalere del ravvedimento operoso, di cui Euro 3,27 milioni già compresi nella voce Debiti commerciali e altri debiti non correnti della posizione finanziaria netta consolidata. Il Gruppo ha debiti commerciali scaduti alla data del 30 giugno 2023 di circa Euro 5,51 milioni. Il Gruppo ha altri debiti scaduti di circa Euro 0,03 milioni, tutti riferibili alla Capogruppo e relativi principalmente ai compensi dell'Organo Amministrativo degli anni 2015-2022.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il margine operativo lordo (o EBITDA) viene definito come il risultato operativo desunto dal bilancio consolidato dedotti gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Ai sensi del Documento ESMA 2015/1415, così come recepito dalla Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB, il margine operativo lordo (EBITDA) rappresenta l'indicatore alternativo di performance (IAP) utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Esso non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il management ritiene tuttavia che il margine operativo lordo (EBITDA) sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo.

RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ

AREA MEDIA LOCALI

Media Locali (importi in migliaia di Euro)	01/01/2023 - 30/06/2023	Marg. %	01/01/2022-30/06/2022	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	10.491	+94%	10.776	+97%	(284)	(3%)
Altri ricavi	613	+6%	282	+3%	331	+117%
Totale ricavi e altri proventi operativi	11.104	+100%	11.057	+100%	46	+0%
Costi per acquisti e variazione rimanenze	(927)	(8%)	(903)	(8%)	(25)	+3%
Costi per servizi	(7.366)	(66%)	(7.240)	(65%)	(126)	+2%
Costi per il personale	(2.675)	(24%)	(2.573)	(23%)	(102)	+4%
Altri costi operativi	(420)	(4%)	(498)	(5%)	78	(16%)
Margine operativo lordo (A)	(284)	(3%)	(156)	(1%)	(128)	+82%
Svalutazione crediti commerciali, vari e altre attività correnti	(195)	(2%)	(230)	(2%)	36	(16%)
Ammortamenti	(720)	(6%)	(676)	(6%)	(44)	+7%
Altri accantonamenti al netto dei rilasci	(237)	(2%)	(244)	(2%)	7	(3%)
Risultato operativo	(1.436)	(13%)	(1.306)	(12%)	(129)	+10%
Proventi (oneri) finanziari netti	(58)	(1%)	(52)	(0%)	(6)	+11%
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-	+0%	-	+0%	-	+0%
Risultato ante imposte	(1.493)	(13%)	(1.358)	(12%)	(135)	+10%
Imposte	280	+3%	166	+2%	113	+68%
Risultato Netto	(1.213)	(11%)	(1.192)	(11%)	(22)	+2%

I ricavi e gli altri ricavi dell'area Media Locali sono pari complessivamente ad Euro 11,1 milioni, e risultano invariati rispetto all'importo fatto registrare nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi legati all'attività di raccolta pubblicitaria risultano in aumento del 3% passando da Euro 6,2 milioni (dato al 30 giugno 2022) ad Euro 6,4 milioni del 30 giugno 2023. Per contro, i ricavi edicola hanno mostrato un calo superiore al 10%

L'area Media Locali ha registrato un margine operativo lordo negativo per Euro 284 migliaia, in peggioramento di Euro 128 migliaia rispetto a quanto registrato nel primo semestre dell'esercizio precedente, quando era negativo e pari a Euro 156 migliaia, per effetto di un leggero incremento generalizzato dei costi operativi.

Il risultato operativo risulta negativo per Euro 1,4 milioni, in peggioramento di Euro 0,1 milioni rispetto a quanto fatto registrare nel primo semestre 2022. Tale risultato operativo tiene conto di svalutazioni di crediti commerciali per l'importo di Euro 0,2 milioni, di altri accantonamenti per rischi per Euro 0,2 milioni oltre a Euro 0,7 milioni relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Il risultato netto, dopo la contabilizzazione di imposte positive per Euro 264 migliaia, è negativo e pari ad Euro 1,2 milioni, in linea con quanto fatto registrare nel primo semestre 2022.

AREA EMITTENTI RADIO TELEVISIVE

Area TV (importi in migliaia di Euro)	01/01/2023 - 30/06/2023	Marg. %	01/01/2022 - 30/06/2022	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	685	40%		0%	685	+100%
Altri ricavi	1.018	60%		0%	1.018	+100%
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.704	100%	-	0%	1.704	+100%
Costi per acquisti e variazione rimanenze	(10)	-1%	-	+0%	(10)	+100%
Costi per servizi	(452)	-27%	-	+0%	(452)	+100%
Costi per il personale	(841)	-49%	-	+0%	(841)	+100%
Altri costi operativi	(436)	-26%	-	+0%	(436)	+100%
Margine operativo lordo (A)	(35)	-2%	-	0%	(35)	+100%
Svalutazione crediti commerciali, vari e altre attività correnti	-	0%	-	+0%	-	+100%
Ammortamenti	(88)	-5%	-	+0%	(88)	+100%
Altri accantonamenti al netto dei rilasci	18	1%	-	+0%	18	+100%
Risultato operativo	(106)	-6%	-	+0%	(106)	+100%
Proventi (oneri) finanziari netti	(49)	-3%	-	+0%	(49)	+100%
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-	0%	-	0%	-	+100%
Risultato ante imposte	(155)	-9%	-	+0%	(155)	+100%
Imposte	(2)	0%	-	0%	(2)	+100%
Risultato Netto	(157)	-9%	-	+0%	(157)	+100%

A seguito del conferimento in Netweek S.p.A. della partecipazione totalitaria detenuta da Nazionale S.r.l. in Rete7 S.r.l., sono entrate per la prima volta nel perimetro di consolidamento le società Rete7 S.r.l. e Canale Marche S.r.l., attive nella trasmissione di programmi radio televisivi a livello locale.

I ricavi e gli altri ricavi dell'area Emittenti Radiotelevisive sono pari complessivamente ad Euro 1,7 milioni.

Il margine operativo lordo risulta negativo per Euro 35 migliaia, mentre il risultato operativo risulta negativo per Euro 106 migliaia.

Il risultato netto, dopo la contabilizzazione di imposte positive per Euro 2 migliaia, è negativo e pari ad Euro 157 migliaia.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

Netweek S.p.A. (importi in migliaia di Euro)	1/1/2023- 30/06/2023	1/1/2022- 30/06/2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.022	260	762	+293%
Altri ricavi	525	137	388	+283%
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.547	397	1.150	+290%
Costi per servizi	(820)	(393)	(427)	+109%
Costi per il personale	(454)	(194)	(260)	+134%
Altri costi operativi	(95)	(29)	(66)	+229%
Margine operativo lordo (A)	177	(220)	397	(180%)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e rilasci	(307)	(1)	(306)	+30626%
Risultato operativo	(131)	(221)	90	(41%)
Proventi (oneri) finanziari netti	0	-	0	+0%
Risultato ante imposte	(131)	(221)	90	(41%)
Imposte	(13)	-	(13)	0%
Risultato Netto	(143)	(221)	78	(35%)

La capogruppo ha conseguito al 30 giugno 2023 ricavi complessivi per Euro 1,5 milioni, in aumento di Euro 1,1 milioni rispetto al valore del primo semestre del 2022. Si fa presente che nel corso del primo semestre 2023 Netweek S.p.A. ha incorporato l'attività televisiva già gestita da Media Group S.r.l. e la variazione dei risultati è sostanzialmente dovuta alle nuove attività sia in termini di ricavi che di costi. Si rimanda al successivo paragrafo "FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE" per una descrizione dettagliata dell'operazione.

Il Margine Operativo Lordo risulta positivo per Euro 177 migliaia (negativo per Euro 220 migliaia al 30 giugno 2022), in miglioramento per Euro 397 migliaia.

Il risultato operativo è negativo per Euro 131 migliaia (negativo per Euro 221 migliaia al 30 giugno 2022), principalmente per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 250 migliaia relativo ad alcuni clienti consolidati a seguito dell'incorporazione di Media Group S.r.l. che stanno evidenziando talune difficoltà a mantenere i propri impegni con puntualità.

Il risultato netto al 30 giugno 2023 è negativo per Euro 143 migliaia (negativo per Euro 221 migliaia al 30 giugno 2022).

Composizione dell'azionariato

La composizione dell'azionariato di Netweek S.p.A. al 30 giugno 2023 è la seguente:

- Totale azioni n° 47.354.775;
- D.Holding S.r.l. n° 7.221.560 azioni pari al 15,25% (complessivamente la famiglia Farina detiene indirettamente o direttamente n° 7.769.077 pari al 16,41%);
- Famiglia Sciscione n° 29.143.983 azioni pari al 61,54% (complessivamente la famiglia Sciscione detiene indirettamente o direttamente n° 30.643.983 pari al 64,71%);
- La Nazionale S.r.l., società controllata da Simone Baronio, n° 4.000.000 azioni pari all'8,45%;
- Mercato n° 4.941.715 azioni pari al 10,43%.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Si evidenzia che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2023 presenta una perdita di Euro 1,5 milioni e un patrimonio netto positivo di Euro 25,3 milioni, mentre la Capogruppo ha conseguito al 30 giugno un risultato negativo di Euro 143 migliaia.

Sotto altro profilo, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2023 ammonta ad Euro 6,8 milioni (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2022) e sono presenti debiti tributari scaduti di importi rilevanti. Pertanto, alla data di approvazione del presente bilancio il Gruppo versa in una situazione di forte tensione finanziaria a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve termine e degli andamenti consuntivati che continuano ad evidenziare risultati netti negativi.

Nel corso degli ultimi due esercizi il Consiglio d'Amministrazione ha costantemente ricercato sul mercato editoriale e non solo di individuare una soluzione finanziaria ed industriale che potesse porre la Società in una situazione di solidità economica in grado di mantenere nel tempo la continuità aziendale.

La soluzione è stata individuata nell'accordo con la Famiglia Sciscione e con Simone Baronio che ha portato rispettivamente all'incorporazione in Netweek della società Media Group S.r.l. ed al conferimento della società Rete7 S.r.l., controllata indirettamente da Simone Baronio tramite la società La Nazionale S.r.l., oltre che nell'accordo di investimento con Global Corporate Finance Opportunities.

L'assemblea straordinaria tenutasi il 10 gennaio 2023 ha approvato sia la fusione di Media Group che il conferimento di Rete 7 conferendo altresì mandato al Consiglio di Amministrazione per eseguire aumenti di capitale, sia in opzione ai Soci che con esclusione del diritto, per un ammontare massimo di euro 40 milioni.

A parziale esecuzione di quest'ultima delibera, il Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2023 ha approvato un aumento di capitale riservato a GCFO pari ad euro 6 milioni a servizio della conversione dei bond e dei warrant da emettere.

Per effetto delle sopradette operazioni il Gruppo Netweek ha beneficiato da un lato di una forte ricapitalizzazione in quanto il Patrimonio Netto di Netweek S.p.A. si è incrementato di circa Euro 33 milioni sanando qualsiasi tematica relativa a quanto previsto dall'art 2446 del Codice Civile

Onde determinare gli effetti economici e finanziari delle citate operazioni la Società ha provveduto ad elaborare un nuovo Piano Industriale che ha evidenziato il positivo impatto delle società partecipanti alle operazioni straordinarie per effetto delle sinergie derivanti dalla messa a fattor comune di un serie di attività, nonché il rafforzamento patrimoniale e finanziario dovuto all'emissione del prestito obbligazionario convertendo che verrà sottoscritto da Global Corporate Finance Opportunities nel corso del piano.

Stante i ritardi cumulati nel progetto di fusione rispetto alla tempistica originaria, il 2023 trarrà un beneficio solo parziale dall'impatto positivo delle attività apportate anche a causa del rallentamento dell'economia generale che sta incidendo significativamente sull'andamento pubblicitario sia nel settore editoriale che in quello televisivo.

Di conseguenza l'EBITDA che era previsto si incrementasse nel 2023 di euro 1,6 milioni e nel 2024 di euro 2,3 milioni aumenterà solo di circa 0,3 milioni nel 2023; il fabbisogno finanziario complessivo al 31 dicembre 2023 sarà pari a Euro 2,5 milioni e verrà coperto per Euro 0,8 milioni dalle disponibilità liquide al 30 giugno 2023 e per 2,25 milioni dall'emissione delle prime tranche del prestito obbligazionario convertendo concluso con Global Corporate Finance Opportunities la cui prima emissione è avvenuta il 6 giugno 2023, come dettagliatamente descritto nel capitolo FATTI DI RILIEVO e in FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE.

Gli Amministratori, preso atto degli scostamenti rispetto a quanto previsto dal nuovo Piano Industriale 2023-2028 approvato in data 10 maggio 2023 hanno provveduto ad aggiornare al 30 giugno 2023 la misura del fabbisogno finanziario previsto per i 18 mesi successivi dalla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato rispetto alle previsioni del Piano industriale, impegnandosi altresì ad aggiornare, entro la chiusura dell'esercizio, il Piano industriale pluriennale al fine di tenere conto, nella stima dei flussi futuri, dei risultati consuntivati.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il completamento delle operazioni sopra descritte permetterà di contribuire in maniera significativa al superamento dei rischi e delle incertezze ad oggi esistenti sulle capacità di Netweek S.p.A. e del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

Di conseguenza, alla luce delle considerazioni attuali, gli elementi di incertezza e di rischio che permangono sono legati a:

piena realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale, nonostante i ritardi accumulati nella fase di implementazione, che prevede nel medio termine il riequilibrio economico-finanziario del Gruppo risultante dalla fusione e la capacità dello stesso di generare flussi di cassa necessari a garantire la continuità della Controllante e del Gruppo, ma che risultano dipendenti da azioni future ed ipotetiche tese a modificare il mix di fatturato pubblicitario TV/carta/Web in ragione di una migliore redditività marginale del fatturato pubblicitario televisivo rispetto a quello tradizionale del Gruppo e comunque potenzialmente influenzati da variabili esogene, fra i quali è da tenere presente l'andamento del costo delle materie prime, della carta e dell'energia, ad oggi non pienamente quantificabili né controllabili;

presenza di un elevato indebitamento a breve termine ed andamento al di sotto delle aspettative delle società operanti nella distribuzione delle testate editoriali cartacee.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società ed il Gruppo di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata oltre al mantenimento delle linee di credito esistenti, al puntuale reperimento delle risorse finanziarie precedentemente descritte necessarie per coprire il fabbisogno finanziario nel breve termine, nonché al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti nel Piano Industriale.

Va comunque osservato, come già detto, che anche nel caso in cui i sopracitati target economico-finanziari fossero raggiunti, non è possibile escludere un andamento macroeconomico, in particolare per quanto riguarda l'andamento del prezzo delle materie prime e del PIL e quindi anche del mercato pubblicitario ad esso fortemente correlato, anche significativamente differente negli anni futuri rispetto a quanto ipotizzato. Va dunque richiamata l'attenzione sulla circostanza che il mancato raggiungimento anche solo in parte dei risultati operativi previsti e/o nel caso di mancato reperimento delle risorse finanziarie derivanti dai prestiti obbligazionari di cui all'accordo con Global Corporate Finance Opportunities, necessarie per coprire il fabbisogno finanziario del Gruppo previsto nel breve termine, anche in considerazione della circostanza che l'esecuzione di tali azioni richiede il coinvolgimento/assenso di soggetti esterni al Gruppo, in assenza di ulteriori tempestive azioni, sarebbe pregiudicata la prospettiva della continuità aziendale.

Pur in presenza di significative incertezze legate all'attuale situazione patrimoniale, all'ammontare significativo di debiti scaduti, all'effettiva realizzabilità delle prospettate sinergie commerciali identificate nel Piano Industriale, gli Amministratori della Società hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023.

Per tale motivo, dunque, gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative e molteplici incertezze in essere e dei conseguenti dubbi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò, perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione manterranno un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato. In particolare, il Consiglio di amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria al fine di valutare anche soluzioni alternative di rafforzamento patrimoniale tali da garantire la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Va considerato che qualora le citate criticità emergessero il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità; il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, e comprometterebbe seriamente la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività materiali, immateriali e per imposte anticipate iscritte nel bilancio al 30 giugno 2023 con conseguenti significative ulteriori svalutazioni dell'attivo, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

Si fa presente che, per quanto riguarda la Relazione della Società di Revisione, a giudizio dei Revisori il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Netweek al 30 giugno 2023 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Nondimeno, nella sezione "*Richiamo di informativa*" della loro Relazione, i Revisori hanno richiamato l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori di Netweek S.p.A. nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato, nella quale si rilevano le incertezze sopra riportate e a fronte delle quali è stato comunque ritenuto ragionevole adottare, da parte degli Amministratori, il presupposto della continuità aziendale. I Revisori, in ogni caso, fanno presente che tale richiamo di informativa non comporta la formulazione di rilievi in relazione alle conclusioni contenute nella loro Relazione.

Si allega di seguito il testo integrale della citata relazione della società di revisione, già resa disponibile al pubblico in pari data presso la sede legale della Società in Via Campi, 29/L – 23087 Merate (LC), sul sito internet della società www.netweekspa.it (alla sezione Investitori → Bilanci e Relazioni) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato *emarket storage* (all'indirizzo www.emarketstorage.com).

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS comma 2 DEL DLgs 24/2/1998 n. 58

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Massimo Cristofori, dichiara ai sensi del comma 2, art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Si rende noto che la Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2023 e gli altri documenti sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Via Campi n. 29/L - 23807 Merate (LC), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della società (<http://www.netweekspa.it> , Sezione Investitori → Bilanci e Relazioni).

* * *

Netweek S.p.A.
Massimo Cristofori
Investor Relator
Tel. 039-9989234
investor.relations@netweek.it

Netweek S.p.A.

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato
semestrale abbreviato al 30 giugno 2023**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Agli Azionisti della

Netweek S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Netweek S.p.A. e controllate (il "Gruppo") al 30 giugno 2023.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Netweek al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione del presupposto della continuità aziendale" della relazione sulla gestione e nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" delle note illustrative, dove gli stessi rilevano che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2023 presenta una perdita di Euro 1,5 milioni e un patrimonio netto positivo di Euro 25,3 milioni, mentre la Capogruppo ha conseguito al 30 giugno un risultato negativo di Euro 143 migliaia

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2023 ammonta ad Euro 6,8 milioni (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2022) e, come evidenziato dagli Amministratori, il Gruppo versa in una situazione di forte tensione finanziaria a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve termine e degli andamenti consuntivati che continuano ad evidenziare risultati netti negativi.

Come illustrato dagli Amministratori, gli stessi nel corso degli ultimi due esercizi hanno costantemente cercato sul mercato editoriale e non solo di individuare una soluzione finanziaria ed industriale che potesse porre la Società in una situazione di solidità economica in grado di mantenere nel tempo la continuità aziendale.

In particolare, gli Amministratori evidenziano che la soluzione è stata individuata nell'accordo con la Famiglia Sciscione e con Simone Baronio che ha portato rispettivamente all'incorporazione in Netweek della società Media Group ed al conseguente conferimento della società Rete 7 S.r.l., controllata indirettamente da Simone Baronio, oltre che nell'accordo di investimento con Global Corporate Finance Opportunities.

Per effetto delle sopraddette operazioni, evidenziano gli Amministratori, il Gruppo Netweek ha beneficiato da un lato di una forte ricapitalizzazione in quanto il Patrimonio Netto di Netweek S.p.A. si è incrementato di circa Euro 33 milioni sanando qualsiasi tematica relativa a quanto previsto dall'art 2446 del Codice Civile. Gli Amministratori informano che, onde determinare gli effetti economici e finanziari delle citate operazioni, hanno provveduto ad elaborare un nuovo Piano Industriale che ha evidenziato il positivo impatto delle società partecipanti alle operazioni straordinarie nonché le sinergie derivanti dalla messa a fattor comune di un serie di attività, nonché il rafforzamento patrimoniale e finanziario dovuto all'emissione del prestito obbligazionario convertendo, che verrà sottoscritto da Global Corporate Finance Opportunities nel corso del piano. Gli Amministratori riferiscono inoltre che, stante i ritardi cumulati nel progetto di fusione rispetto alla tempistica originaria, il 2023 trarrà beneficio solo parzialmente dall'impatto positivo delle attività apportate, inoltre il rallentamento dell'economia sta incidendo significativamente sull'andamento pubblicitario sia nel settore editoriale che in quello televisivo. Di conseguenza, evidenziano gli Amministratori, l'EBITDA che era previsto si incrementasse nel 2023 di euro 1,6 milioni e nel 2024 di euro 2,3 milioni, aumenterà solo di circa 0,3 milioni nel 2023 ; il fabbisogno finanziario complessivo al 31 dicembre 2024 sarà pari a Euro 2,5 milioni e verrà coperto per Euro 0,8 milioni dalla cassa esistente al 30 giugno 2023 per 2,25 milioni dall'emissione delle prime tranche del prestito obbligazionario convertendo concluso con Global Corporate Finance Opportunities la cui prima emissione è avvenuta il 14 giugno 2023.

Gli Amministratori, evidenziano inoltre che, preso atto degli scostamenti rispetto a quanto previsto dal nuovo Piano Industriale 2023-2027 approvato in data 05 aprile 2023, hanno provveduto ad aggiornare al 30 giugno 2023 la misura del fabbisogno finanziario previsto per i 18 mesi successivi dalla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato rispetto alle previsioni del Piano industriale, impegnandosi altresì ad aggiornare, entro la chiusura dell'esercizio, il Piano industriale pluriennale al fine di tenere conto, nella stima dei flussi futuri, dei risultati consuntivati.

Gli Amministratori evidenziano che il completamento delle operazioni sopra descritte permetteranno di contribuire in maniera significativa al superamento dei rischi e delle incertezze ad oggi esistenti sulle capacità di Netweek S.p.A. e del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

Di conseguenza alla luce delle considerazioni attuali gli elementi di incertezza e di rischio che permangono sono legati a *i*) piena realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale, che prevede nel medio termine il riequilibrio economico-finanziario del Gruppo risultante dalla fusione e la capacità dello stesso di generare flussi di cassa necessari a garantire la continuità della Controllante e del Gruppo, ma che risultano dipendenti da azioni future ipotetiche e comunque potenzialmente influenzati da variabili esogene, fra i quali è da tenere presente l'andamento del costo della carta e dell'energia, ad oggi non pienamente quantificabili né controllabili; *ii*) presenza di un elevato indebitamento a breve termine ed andamento al di sotto delle aspettative delle società operanti nella distribuzione delle testate editoriali cartacee.

L'insieme delle suddette circostanze, unitamente alle altre incertezze descritte dagli Amministratori nelle note illustrative, tra cui quelle correlate all'andamento del prezzo delle materie prime e del PIL – e quindi anche del mercato pubblicitario a esso fortemente correlato – che potrebbe risultare anche significativamente differente rispetto a quanto ipotizzato, hanno indotto gli stessi Amministratori a ritenere che il mancato raggiungimento anche solo in parte dei risultati operativi previsti e/o nel caso di mancato reperimento delle risorse finanziarie derivanti dai prestiti obbligazionari di cui all'accordo con Global Corporate Finance Opportunities, necessarie per coprire il fabbisogno finanziario del Gruppo previsto nel breve termine, anche in considerazione della circostanza che l'esecuzione di tali azioni richiede il coinvolgimento/assenso di soggetti esterni al Gruppo, in assenza di ulteriori tempestive azioni, pregiudicherebbe la prospettiva della continuità aziendale.

Pur in presenza di significative incertezze legate all'attuale situazione patrimoniale, all'ammontare significativo di debiti scaduti, effettiva realizzabilità delle prospettate sinergie identificate nel Piano Industriale gli Amministratori della Società hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative e molteplici incertezze in essere e dei conseguenti dubbi che esistono sul mantenimento di tale presupposto.

Gli amministratori, quale ulteriore nota di prudenza indicano tra l'altro che, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, manterranno un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato. In particolare, il Consiglio di amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria al fine di valutare anche soluzioni alternative di rafforzamento patrimoniale tali da garantire la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a quanto sopra riportato.

Milano, 29 settembre 2023

Audirevi S.p.A.

Antonio Cocco

Socio – Revisore legale